

CONVENZIONI

Ricorso al Tar La Cri ottiene proroga di un mese

Sulla guerra al ribasso tra le Croci rossa, bianca e blu per ottenere dall'azienda ospedaliera di Novara le convenzioni per la gestione delle ambulanze nel Biellese, la Cri ha presentato ricorso al Tar e ha ottenuto, in attesa del giudizio, un mese di proroga per l'ambulanza medicalizzata (con medico a bordo) in servizio per 24 ore. L'antefatto è la recente assegnazione delle ambulanze alle associazioni che si occupano dei trasporti sanitari in base, pare, al solo criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, senza tenere conto degli altri parametri definiti in una legge regionale: il radicamento delle associazioni nel territorio, il numero di volontari formati, l'aver svolto un servizio di qualità e senza interruzioni. La Cri dal 1 settembre avrebbe così perso l'ambulanza di base h 12 e la medicalizzata h 24 di Biella, mantenendo quelle di Cossato e Cavaglià: la prima era stata affidata alla Croce bianca che però ha rinunciato lasciandola alla Cri; la seconda alla Croce blu, ma anche questa, per ora, resta alla Cri: «Giovedì abbiamo presentato il ricorso perché al di là del preventivo (quello della Croce blu era di 30 mila euro inferiore al nostro), noi siamo a Biella da più tempo, dal 1930, e abbiamo 200 volontari, contro i 100 della Croce blu - dice Piero Massara, presidente della Cri di Biella -. Lo stesso giorno l'azienda di Novara comunicava il differimento di un mese dell'inizio dell'attività della Croce blu, prolungando quindi la nostra sino al 1 ottobre».

[F. FO.]

